



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



**L'attività di controllo ambientale di
sistemi produttivi,
impianti di gestione dei rifiuti,
siti inquinati in bonifica.**

Forte de Marmi 5 maggio 2016



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



Legge regionale 22 giugno 2009, n. 30

**Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della
Toscana (ARPAT)**

Art. 5 - Attività istituzionali dell'ARPAT

1. Le attività istituzionali sono quelle attività tecnico- scientifiche svolte da ARPAT a favore della Regione, delle province, dei comuni, delle comunità montane e degli enti parco regionali nell'interesse della collettività e consistenti in:

- a) attività di controllo ambientale, come definite all'articolo 7;*
- b) attività di supporto tecnico- scientifico, come definite all'articolo 8;*
- c) attività di elaborazione dati, di informazione e conoscenza ambientale, come definite all'articolo 9.*



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



Legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)

Art. 7 - Attività di controllo ambientale

1. Le attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), consistono nel campionamento, nell'analisi e misura, nel monitoraggio e nell'ispezione, aventi ad oggetto lo stato delle componenti ambientali, delle pressioni e degli impatti, nonché nella verifica delle forme di autocontrollo previste dalle normative comunitarie e statali vigenti.



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo

2001/331/CE

stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri

Finalità – applicazione coerente in tutti gli Stati membri

Ambito di applicazione- alle ispezioni ambientali agli impianti, imprese o comunque attività che producono emissioni nell'ambiente e/o gestione di rifiuti che sono soggette ad autorizzazione o comunque regolate da norme ambientali previste ai sensi del diritto comunitario



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo

2001/331/CE

stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri

Ispezione ambientale

- visite in situ
- controllo del rispetto degli standard di qualità ambientale,
- esame delle dichiarazioni e delle relazioni di audit ambientale,
- esame e verifica delle attività di monitoraggio effettuate direttamente dai gestori degli impianti controllati o per loro conto,
- controllo dei pertinenti registri tenuti dai gestori degli impianti controllati.



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo 2001/331/CE

stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri

Ispezione ambientale:

ordinaria (programmi) o straordinaria (incidenti, reclami)

Consiste in:

- visite in situ
- controllo del rispetto degli standard di qualità ambientale
- esame e verifica delle attività di autocontrollo
- esame delle dichiarazioni e delle relazioni di audit ambientale



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



Chi sono i soggetti sottoposti ai controlli?

Attività che generano emissioni di:

- gas e/o polveri in aria**
- reflui liquidi nelle acque superficiale/sotterranee o nel suolo**
- rumore, c.e.m., radioattività (*agenti fisici*)**



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



Chi sono i soggetti sottoposti ai controlli?

Gestione di rifiuti:

- *produttore*
- **(trasportatore)**
- **intermediario**
- **impianto di stoccaggio**
- **impianto di recupero**
- **impianto di smaltimento**



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



Chi sono i soggetti sottoposti ai controlli?

Attività sottoposte ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)

- La norma (dlgs 152/06) indica i criteri quali-quantitativi per individuare le attività che vi rientrano*
- E' richiesta l'applicazione delle BAT (Best available techniques)/MTD (migliori tecniche disponibili)*
- L'autorizzazione deve riferirsi al principio della prevenzione integrato dell'inquinamento (IPPC)*
- L'autocontrollo dell'azienda ed il controllo di ARPA sono definiti all'interno dell'autorizzazione*



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



Chi sono i soggetti sottoposti ai controlli?

Attività definite come RIR (rischio di incidente rilevante)

- La normativa che definisce i criteri quali-quantitativi dlgs 105/2015 (Seveso III), differenziati tra impianti di livello nazionale e regionale*
- Il controllo è finalizzato a contenere al minimo la possibilità di accadimento di incidenti rilevanti ed a limitarne le conseguenze*
- Arpat svolge attività di controllo in collaborazione con i VVF, per gli impianti nazionali è coinvolta anche INAIL.*



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



Chi sono i soggetti sottoposti ai controlli?

Siti potenzialmente contaminati o contaminati

- Il dls 152/06 indica i criteri per definire la contaminazione*
- Il procedimento è finalizzato alla bonifica e comunque a riportare il rischio sanitario/ambientale entro limiti definiti*
- Si tratta di un'attività di controllo particolare in quanto inquadrata all'interno di un procedimento essenzialmente di supporto agli enti (Comuni e Regione)*



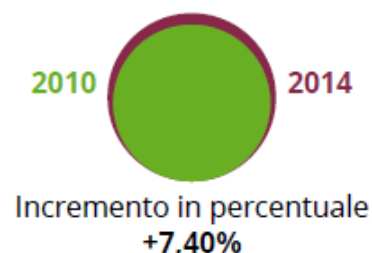
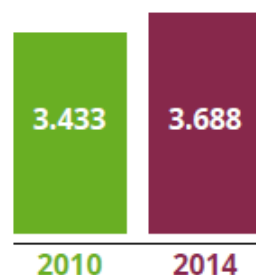
**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



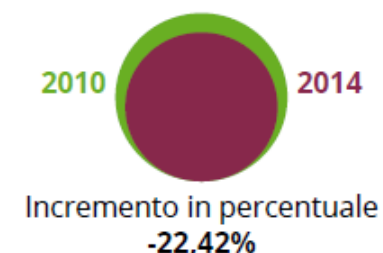
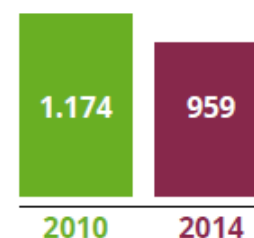


CONTROLLO AMBIENTALE

ISPEZIONI AMBIENTALI



PUNTI MONITORAGGIO ACQUE



Per quanto riguarda i **controlli ambientali** si ricordano, fra le altre svolte, queste attività:

Emergenze ambientali e collaborazione con l'Autorità giudiziaria

Emergenze ambientali Collaborazione con l'Autorità giudiziaria Attività sanzionatoria	Attività svolta	
	2010	2014
Emergenze Ambientali e collaborazione con l'Autorità giudiziaria	313	716
Notizie di Reato e Sanzioni amministrative	595	780



L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana: controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione



Acqua

Controllo e monitoraggio acque	Attività svolta	
	2010	2014
Monitoraggio Acque (Punti di Monitoraggio totali)	1.174	944
Punti di monitoraggio Arno con centralina automatica	4	4
Punti di monitoraggio per tipologia di acque		
balneazione	366	291
superficiali (fiumi e laghi)	202	173
sotterranee	398	315
marino-costiere	26	21
destinate alla potabilizzazione	107	121
destinate alla vita dei pesci	60	19
scarichi (Impianti di depurazione)	--	194
scarichi (Impianti produttivi) Ispezioni	469	583

Il numero dei punti di monitoraggio è definito con delibera regionale, finalizzato al rispetto delle direttive comunitarie in materia.

Il numero dei controlli dei grandi impianti di depurazione è sostanzialmente stabile (in quanto non ne sono entrati di nuovi in esercizio), mentre la maggiore variabilità è dovuta a campagne di controllo degli impianti < 2000 AE.



L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana: controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione



Sistemi produttivi

Controllo aziende ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Grandi Rischi (Direttiva Seveso) e Geotermia

Attività svolta

	2010	2014
AIA Nazionali controllate (Aziende)	126	12
AIA Regionali controllate (Aziende)		153
Aziende a rischio di incidenti rilevanti (Ispezioni)	35	14
Geotermia – impianti controllati	7	19



L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana: controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione



Aria

Monitoraggio qualità dell'aria e controllo emissioni in atmosfera	Attività svolta	
	2010	2014
Rete regionale qualità dell'aria: n. centraline	--	32
Rete regionale qualità dell'aria: n. analizzatori	-	112
Reti provinciali e mezzi mobili qualità dell'aria	81	12
Punti di monitoraggio Pollini	4	4
Emissioni in Atmosfera (Ispezioni)	396	667
Analisi ai camini	nd	164



L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana: controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione



Agenti fisici

Controllo agenti fisici (campi elettromagnetici, rumore, radioattività e radon)	Attività svolta	
	2010	2014
Agenti Fisici (Ispezioni o punti di misura in continuo)	439	534
Rumore - Ispezioni	369	370
Campi elettromagnetici - ispezioni elettrodotti	55	14
Campi elettromagnetici - ispezioni stazioni radio base	103	100
Campi elettromagnetici - ispezioni impianti radio-tv	35	43
Punti di monitoraggio rete Radioattività	--	8



L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana: controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione



Suolo, bonifiche e rifiuti

Controllo bonifiche, cave, rifiuti e altro	Attività svolta	
	2010	2014
Bonifiche (Ispezioni)	347	429
Rifiuti (Ispezioni)	538	575
Cave (controlli)	23	59
Reach e CLP (Aziende)	5	30
Altro (non esplicitato in altre voci) Ispezioni	42	177



L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana: controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione



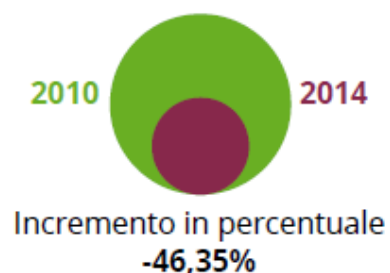
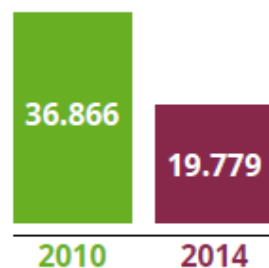
Grandi opere e VIA-VAS

Grandi opere – VIA-VAS	Attività svolta	
	2010	2014
Grandi opere (Ispezioni)	26	71
VIA Regionali (pareri)	94	72
VIA Provinciali (pareri)	216	176
VAS (pareri)	77	256

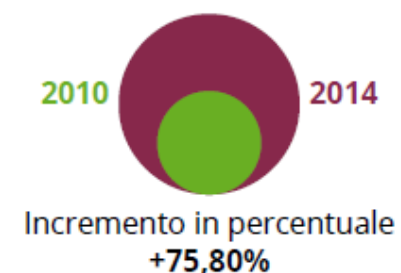
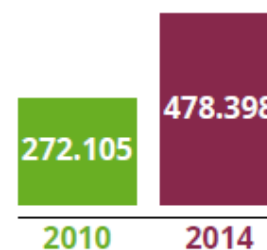


ATTIVITÀ DI LABORATORIO

CAMPIONI ANALIZZATI

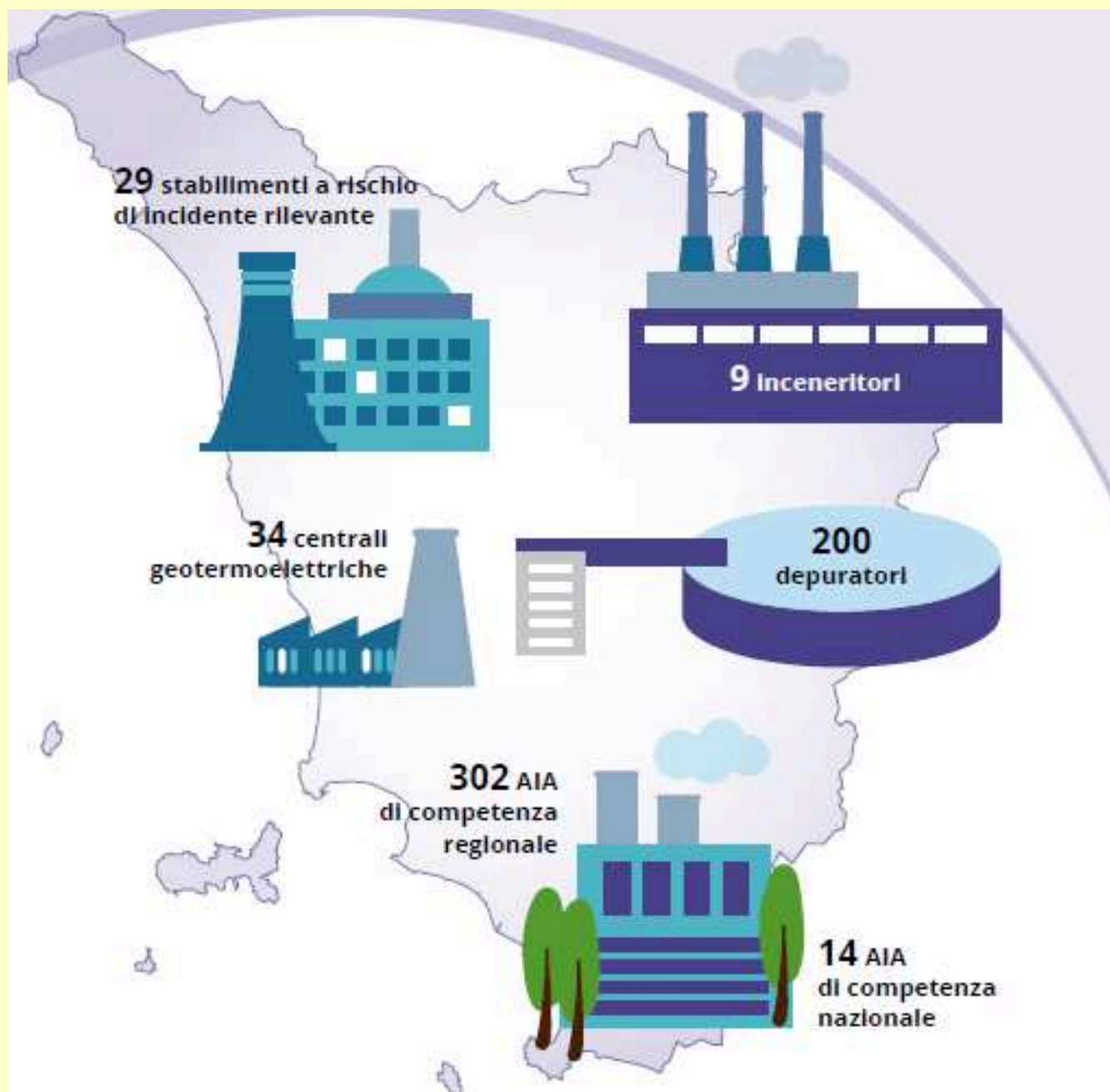


PARAMETRI ANALIZZATI



Attività di laboratorio	Attività svolta	
	2010	2014
Totale Campioni analizzati	36.866	19.779
Totale Parametri analizzati	272.105	478.398

L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana: controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione





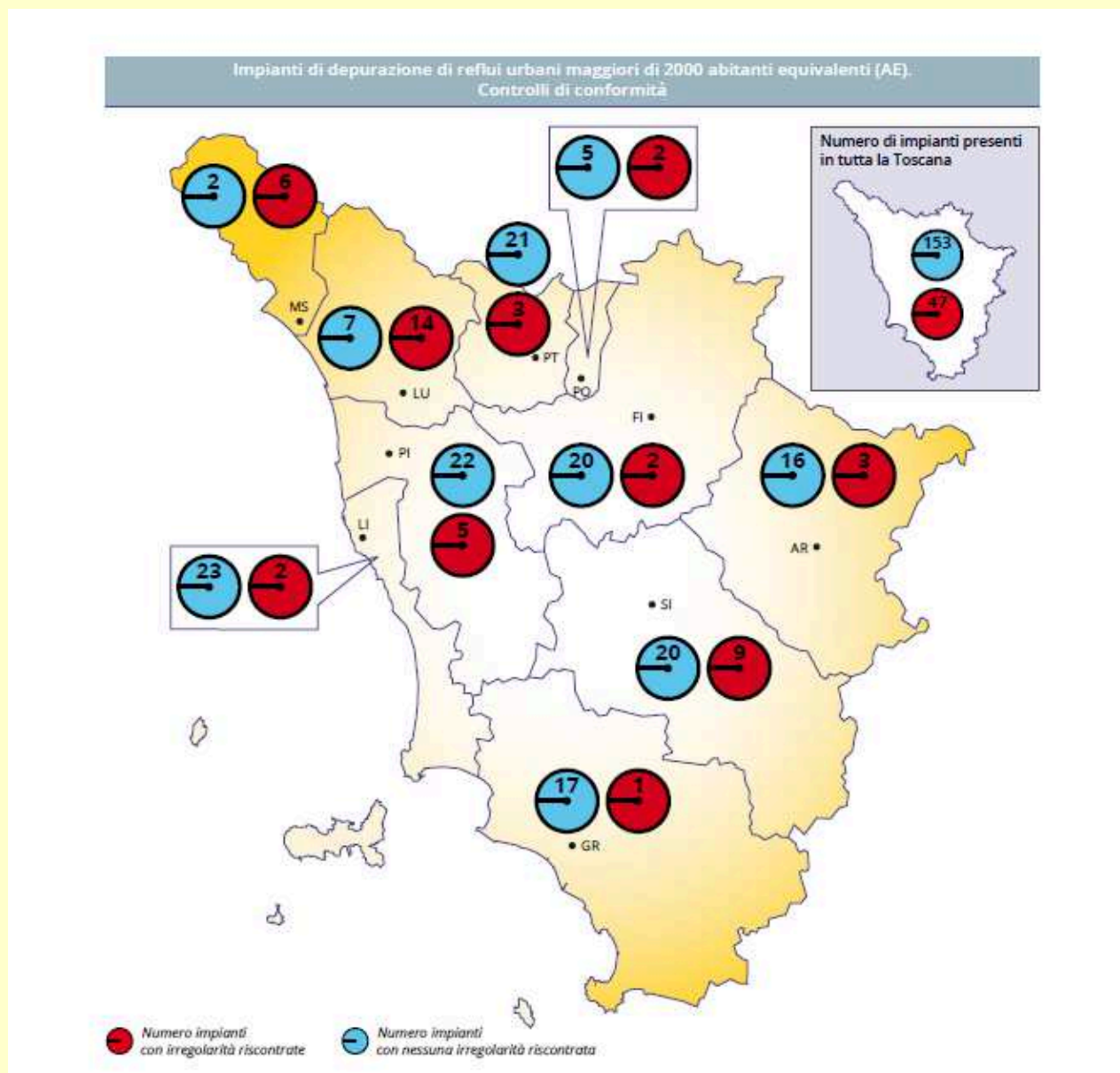
Depuratori reflui urbani

Controlli impianti di depurazione di reflui urbani maggiori di 2000 abitanti equivalenti (AE)
Anno 2014

PROVINCIA	N° impianti controllati > 2000 AE	AE serviti	N° campioni (Tab 1-2-3)	N° irregolarità amministrative rilevate	N° irregolarità penali rilevate	N° totale irregolarità (amministrative e penali)
Arezzo	19	280.350	65	1	2	3
Firenze*	22	1.068.520	75	1	1	2
Grosseto	18	375.600	42	1	0	1
Livorno*	25	589.800	56	2	0	2
Lucca	21	904.000	55	29	0	29
Massa	8	283.200	101	20	1	21
Pisa	27	3.184.416	103	8	1	9
Prato	7	683.452	64	2	0	2
Pistoia	24	285.300	54	3	0	3
Siena	29	340.800	53	10	0	10
Totale	200	7.710.138	668	77	5	82

(*) I dati relativi alle province di Firenze e Livorno comprendono anche quelli dei Dipartimenti ARPAT "Circondario Empolese" e "Piombino-Elba".

L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana: controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione





Inceneritori

Controllo inceneritori e dati emissioni - Anno 2014

Prov	Gestore	Tipologia	Potenzialità autorizzata (t/a)	Incenerito (t/a)	Portata fumi Nm³/h	Polveri mg/Nm³	Mercurio e suoi composti mg/Nm³	Cadmio + tallio e suoi composti mg/Nm³	Altri metalli mg/Nm³	Diossine ng/Nm³	PCB (DL) ng/Nm³	IPA mg/Nm³
AR	A.I.S.A. S.P.A.	RU	46.000	44.358 ⁽¹⁾	31.041	1,5	0,0002	0,00009	0,01	0,00018	0,00053	0,0000024
AR	COLACEM SPA - CEMENTERIA DI BREGLIANO (O ₂ 10%)	CS5	35.000	23.928	151.721	2,8	0,0016	0,00015	0,008	0,00016	0,0027	0,0000034
AR	CHIMET - S.P.A.	RS	12.500	5009,51 ⁽¹⁾	20.583	<0,01	0,0013	0,000054	0,016	0,00034	0,0014	0,00016
LI	A.A.M.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA UNIPERSONALE	RSU	79.800 ⁽¹⁾	67.145	60.255	0,06	<0,005	<0,005	<0,05	0,00230	0,000001	0,0000113
GR	SCARLINO ENERGIA S.R.L. - Linea 1	CS5	168.632	76.559	41.404	3,20	<0,005	<0,005	0,20	0,01300	0,00590	<0,00001
GR	SCARLINO ENERGIA S.R.L. - Linea 2-3				54.611	1,60	<0,005	<0,005	0,11	0,01600	0,01780	<0,00001
PI	GEOFOR SPA - Linea 1	RU/RS	65.000	49.766	30.096	0,28	<0,005	<0,005	<0,05	0,01700	0,0030	<0,00001
PI	GEOFOR SPA - Linea 2				29.877	0,18	0,005	<0,005	<0,05	0,03900	0,0003	0,000015
PO	G.I.D.A. GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE SPA	RS	8.760	6.270	19.837	0,1	0,0017	0,0001	0,036	0,00070	0,00011	0,00130
PT	LADURNER IMPIANTI S.R.L. emissione 1	RU/CS5	54.750	50.025	21.939	0,3	0,00175	<0,0001	0,03585	0,01740	0,00800	0,00135
PT	LADURNER IMPIANTI S.R.L. emissione 2 ⁽¹⁾											
PT	LADURNER IMPIANTI S.R.L. emissione 3				19.814	0,30	0,0002	<0,0001	0,01305	0,00177	0,00092	0,00177
SI	SIENA AMBIENTE S.P.A. - Linea 1-2 ⁽¹⁾	RU/RS	70.000	66.349								
SI	SIENA AMBIENTE S.P.A. - Linea 3				46.854	0,480	n.d.	0,00005	0,008	0,00029	0,00042	0,0000044



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



Aziende ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Impianti di competenza regionale presenti in Toscana – Anno 2014

Codice attività	Descrizione attività	AR	FI*	GR	LI*	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Totale	Controllate	Violazioni amministrative	Violazioni penali
Totali		26	43	10	30	50	8	32	61	18	24	302	165	65	76

* I dati relativi alle province di Firenze e Livorno comprendono anche quelli dei Dipartimenti ARPAT "Circondario Empolese" e "Piombino-Elba".



L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana: controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione



Aziende ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Impianti di competenza regionale presenti in Toscana – Anno 2014

Codice attività	Descrizione attività	AR	FI*	GR	LI*	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Totale	Controllate	Violazioni amministr.	Violazioni penali
1.1	Impianti di combustione con potenza termica superiore a 50 MW	1	3		2	1						7	3	0	0
1.1 - 2.6 - 6.7	vedi descrizione punti singoli							1				1	1	0	0
1.1-5.1-5.2-5.3	vedi descrizione punti singoli			1								1	1	0	1
1.1-6.1	vedi descrizione punti singoli					2						2	0	0	0
2.2	Impianti di produzione di ghisa ed acciaio		1									1	0	0	0
2.3	Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi	1		1	1	1				1	1	6	4	0	0
2.3 - 2.6 - 6.7	vedi descrizione punti singoli				1							1	1	0	0
2.4	Fonderie di metalli ferrosi con capacità superiore a 20 tonnellate al giorno		2								1	3	0	0	0
2.5	Impianti per la produzione, trasformazione e trattamento di metalli non ferrosi							1				1	1	0	0
2.5 - 4.2 - 5.1 - 5.4	vedi descrizione punti singoli	1										1	1	1	1
2.5 - 6.7	vedi descrizione punti singoli							1				1	1	0	0
2.5-2.6	vedi descrizione punti singoli					1						1	1	1	2
2.6	Impianti per il trattamento superficiale di metalli e materie plastiche con vasche di trattamento superiori a 30 mc	2	4			1	1	1		1	1	11	5	3	1



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



Aziende ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

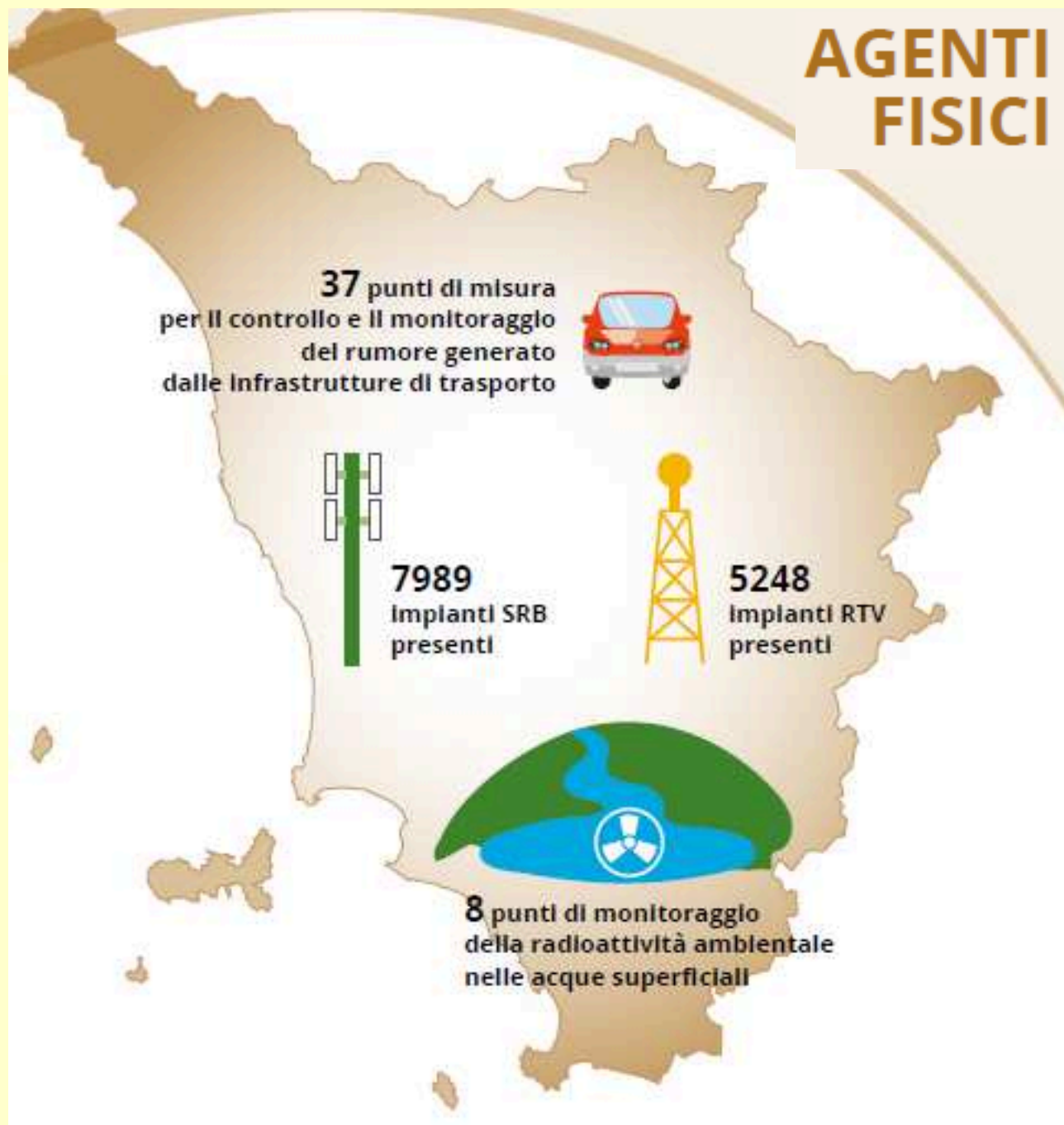


Violazioni riscontrate distinte per emissioni, scarichi, rifiuti, altro - Anno 2014

Codice attività	Violazioni amministrative					Violazioni penali				
	Emissioni	Scarichi	Rifiuti	Altro	Totali Amministrative	Emissioni	Scarichi	Rifiuti	Altro	Totali Penali
Totali	14	7	26	18	65	12	28	20	16	76



L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana: controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione



Rumore



Mappatura acustica del rumore stradale

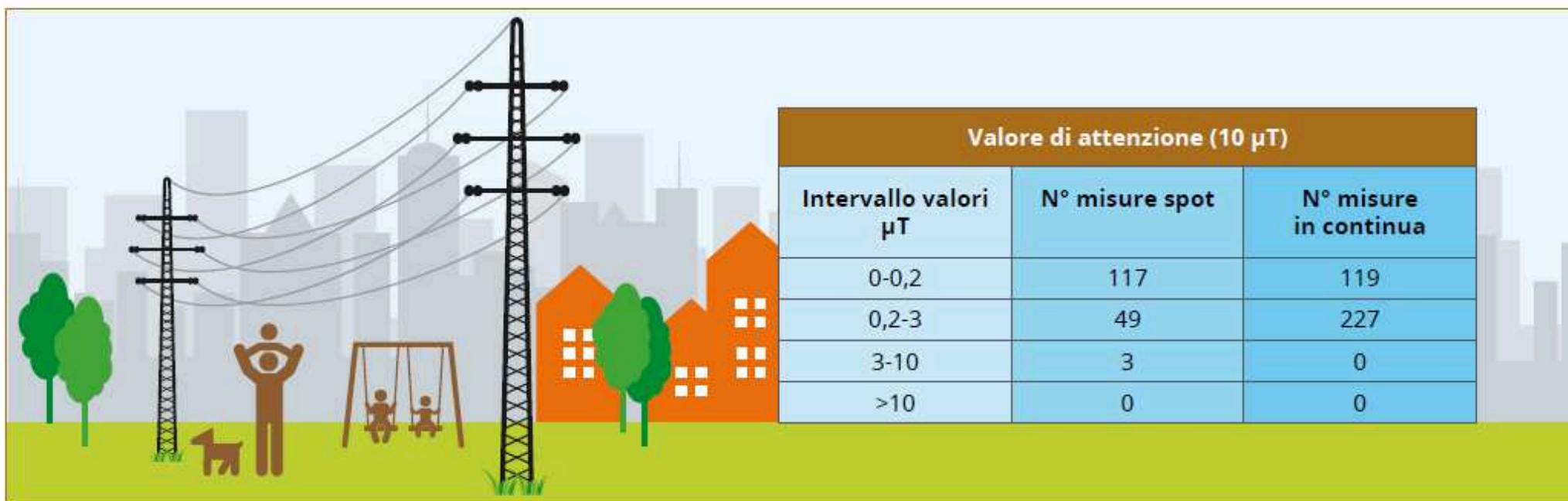
Misure di rumore per la caratterizzazione acustica delle infrastrutture di trasporto - procedimento terminato nel 2014

Sorgente	Prov.	Comune	Località			Punto di misura		Periodo di misura
SR 71 Umbro Casentinese Romagnola ^M	AR	Bibbiena	Soci	65,8	58,9	7 	4 	02/2014
SR 71 Umbro Casentinese Romagnola ^M	AR	Castel Focognano	Rassina	68,4	61,3	6 	4 	02/2014
SR 445 "della Garfagnana" ^M	LU	Ghivizzano	Via Nazionale, 120	64,6	58,1	11 	4 	05/2013
SR 445 "della Garfagnana" ^M	LU	Barga	Fornaci di Barga Piazza IV Novembre	59,8	56,4	43 	4 	06/2013
SR 445 "della Garfagnana" ^M	LU	Barga	Via Risorgimento, c/o Centro Salute Mentale ASL2	56,4	50,6	48 	4 	06/2013
SR 445 "della Garfagnana" ^M	LU	Barga	Fornaci di Barga, Via della Repubblica, 207	67,2	63,8	5 	4 	06/2013
Autostrada A12 / Casello di Massa ^C	MS	Massa	Via Massa Avenza, 75	62,8	55,7	13 	4 	11-12/2013
Autostrada A12 / Casello di Massa ^C	MS	Massa	Via Massa Avenza, 75	63,3	56,2	22 	4 	11/2013
Autostrada A12 / Casello di Massa ^C	MS	Massa	Via Massa Avenza, 77	63,7	56,6	10 	4 	11/2013
Via di Cammori ^{CH}	FI	Firenze	Quaracchi, Via di Cammori	64,2	54	1.7 	4 	03/2014



Elettrodotti

Misure su elettrodotti e cabine elettriche – Anno 2014



10 μ T: valore di attenzione per l'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore, come misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine eventualmente connessi con l'esposizione ai campi magnetici alla frequenza di 50 Hz, nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere

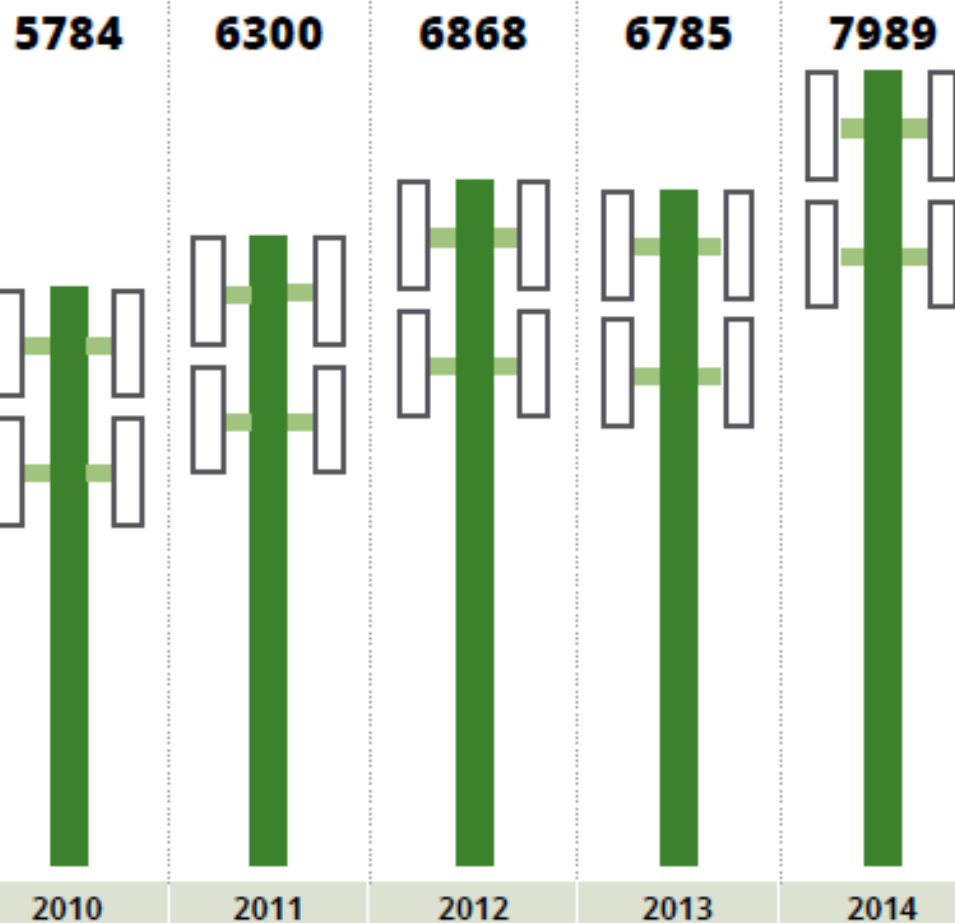
Le misure vengono eseguite in prossimità delle sorgenti in base alle richieste pervenute, soprattutto dai Comuni, responsabili per legge del controllo. I punti monitorati, quindi, cambiano di anno in anno. Ciò detto, si nota che nel corso del 2014 i controlli hanno evidenziato un leggero calo dei valori dell'induzione magnetica nelle aree gioco per l'infanzia, negli ambienti abitativi, negli ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, dove si applica il valore di attenzione di 10 μ T.

Radiofrequenze

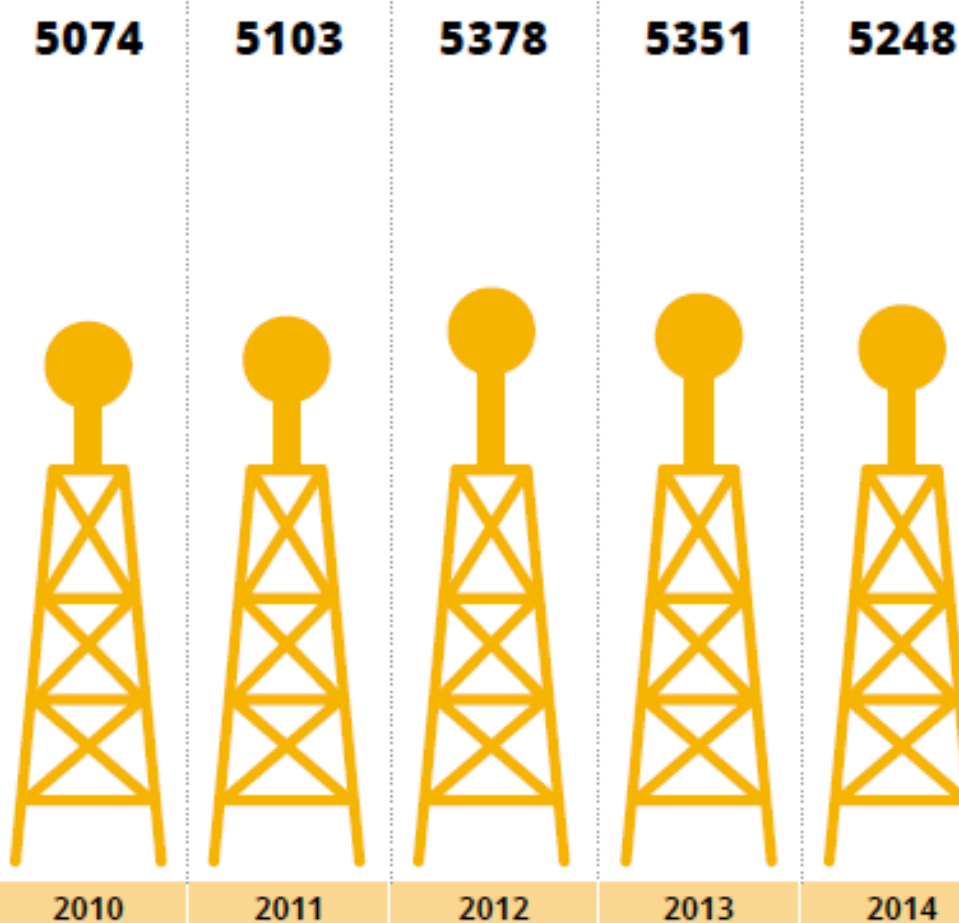
Numero di impianti RTV e SRB



Numero impianti SRB - Stazioni Radio Base (anni 2010 - 2014)



Numero impianti RTV - Radio televisivi (anni 2010 - 2014)



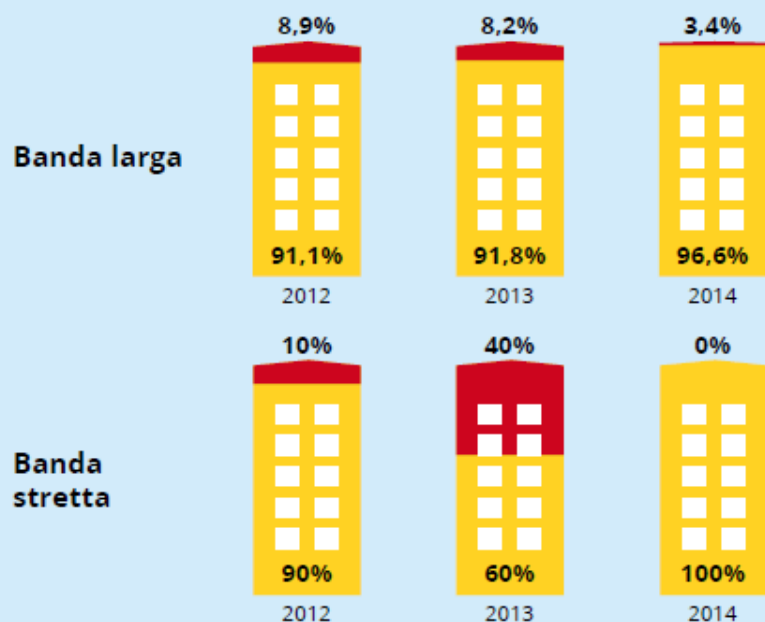


Radiofrequenze

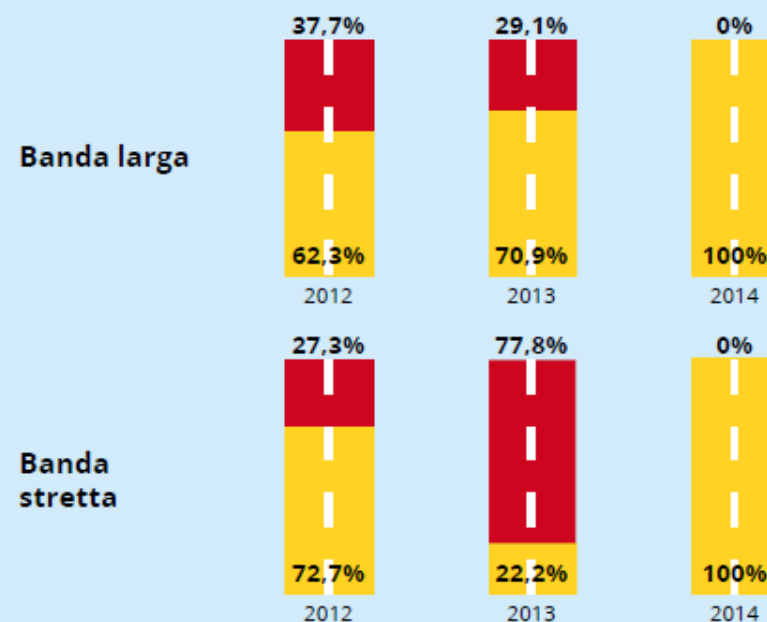
Misure di impianti RTV e SRB

Percentuale dei superamenti dei limiti

Luoghi a permanenza prolungata (limite di esposizione 6 V/m)



Luoghi ad accesso occasionale (limite di esposizione 20 V/m)



■ % nel limite ■ % oltre il limite



L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana: controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione



Radioattività

Toscana - Concentrazione di cesio-137 nel fallout (ricaduta radioattiva al suolo) mensile. Anni 1991 e 2010 - 2014

1991	2010			2011			2012			2013			2014		
media (Bq/m ²)	media (Bq/m ²)	massimo (Bq/m ²)	% di campioni > LR	media (Bq/m ²)	massimo (Bq/m ²)	% di campioni > LR	media (Bq/m ²)	massimo (Bq/m ²)	% di campioni > LR	media (Bq/m ²)	massimo (Bq/m ²)	% di campioni > LR	media (Bq/m ²)	massimo (Bq/m ²)	% di campioni > LR
0,32	0,05	0,20 ± 0,05	50	0,06	0,10 ± 0,03	58	0,05	0,17 ± 0,03	67	0,05	0,09 ± 0,03	67	0,03	0,05 ± 0,03	33

Toscana - Concentrazione di cesio-137 in acque superficiali - fiumi. Anno 2014

Corpo idrico	Punto di prelievo	cesio -137 in acqua
		media annua (Bq/l)
Fiume Arno	Firenze	< 0,009
Fiume Arno	Pisa (Calcinaia)	< 0,013
Fiume Ombrone	Grosseto (Istia d'Ombrone)	< 0,008
Fiume Serchio	Vecchiano (PI)	< 0,009
Fiume Tevere	Sansepolcro (AR)	< 0,009

Toscana - Concentrazione di cesio-137 e iodio-131 in detrito minerale organico sedimentabile (DMOS) - fiume Arno. Anno 2014

Punto di prelievo	cesio -137 in DMOS		iodio -131 in DMOS	
	media annua (Bq/kg)	massimo (Bq/kg)	media annua (Bq/kg)	massimo (Bq/kg)
Firenze	10	14 ± 2	< 2	-
Pisa (Calcinaia)	7	8,0 ± 0,8	6	9,5 ± 0,9

Toscana - Concentrazione di cesio-137 in acque superficiali - mar Tirreno. Anno 2014

Punto di prelievo (profondità 5 m)	cesio -137 in acqua
	media annua (Bq/l)
Livorno - porto	< 0,06
Pisa (Fiume Morto)	< 0,05
Orbetello (Ansedonia)	< 0,06



Rischio di incidente rilevante

Esiti delle verifiche ispettive effettuate negli anni 2012-2014 presso stabilimenti rientranti nel campo di applicazione degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Stabilimenti ispezionati nel 2012/2014	Tipologia attività	Prov.	Anno ultimo controllo	Contenuti del sistema di gestione della sicurezza oggetto di "misure integrative" ex DLgs 334/99 e s.m.i.							
				1	2	3	4	5	6	7	8
Cromofasem S.r.l.	Galvanica	FI	2012	✓	✓		✓	✓	✓	✓	
			2013								
Manetti & Roberts S.p.A.	Industria chimica	FI	2012	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓
Pravisani S.p.A. (Firenzuola)	Deposito esplosivi	FI	2012			✓	✓		✓		
SIMS S.r.l.	Industria farmaceutica	FI	2012	✓		✓	✓			✓	
			2013								
Florengas S.r.l.	Deposito GPL	FI	2013				✓				
			2014								
Petrolgas S.r.l.	Deposito GPL	FI	2013		✓		✓	✓			
			2014								
Galvair S.p.A.	Galvanica	FI	2014	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Casprini S.p.A.	Galvanica	AR	2012	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
			2013								
Piccini Paolo S.p.A.	Deposito GPL	AR	2012			✓				✓	
Arezzo Gas S.p.A.	Deposito GPL	AR	2013				✓		✓		
			2014								
Frigopan S.r.l.(*)	Industria chimica	GR	2012								
Liquigas S.p.A.	Deposito GPL	GR	2013						✓		✓
Renieri S.r.l.	Deposito prodotti petroliferi	GR	2012			✓			✓		



Rischio di incidente rilevante



Contenuti del Sistema di gestione della sicurezza (Decreto Ministeriale del 09/08/2000 -
Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza)



1

Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS (Sistema gestione sicurezza) e sua integrazione con la gestione aziendale, nel quale si deve definire per iscritto la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti. Deve includere anche gli obiettivi generali e i principi di intervento del gestore in merito al rispetto del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti. Il Sistema di gestione della sicurezza deve integrare la parte del sistema di gestione generale.



2

Organizzazione e personale

Ruoli e responsabilità del personale addetto alla gestione dei rischi di incidente rilevante ad ogni livello dell'organizzazione. Identificazione delle necessità in materia di formazione del personale e relativa attuazione. Coinvolgimento di dipendenti e personale di imprese subappaltatrici che lavorano nello stabilimento.



3

Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

Adozione e applicazione di procedure per l'identificazione sistematica dei pericoli rilevanti derivanti dall'attività normale o anomala e valutazione della relativa probabilità e gravità.



4

Il controllo operativo

Adozione e applicazione di procedure e istruzioni per l'esercizio di condizioni di sicurezza, inclusa la manutenzione dell'impianto, dei processi, delle apparecchiature e le fermate temporanee.



Gestione delle modifiche

Adozione e applicazione di procedure per la programmazione di modifiche da apportare agli impianti o depositi esistenti o per la progettazione di nuovi impianti, processi o depositi.



Pianificazione di emergenza

Adozione e applicazione delle procedure per identificare le prevedibili situazioni di emergenza tramite un'analisi sistematica per elaborare, sperimentare e riesaminare i piani di emergenza in modo da far fronte a tali situazioni di emergenza, e per impartire una formazione specifica al personale interessato. Tale formazione riguarda tutto il personale che lavora nello stabilimento, compreso il personale interessato di imprese subappaltatrici.



Controllo delle prestazioni

Adozione e applicazione di procedure per la valutazione costante dell'osservanza degli obiettivi fissati dalla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e dal Sistema di gestione della sicurezza adottati dal gestore, e per la sorveglianza e l'adozione di azioni correttive in caso di inosservanza. Le procedure dovranno inglobare il sistema di notifica del gestore in caso di incidenti rilevanti verificatisi o di quelli evitati per poco, soprattutto se dovuti a carenze delle misure di protezione, la loro analisi e azioni conseguenti intraprese sulla base dell'esperienza acquisita.



Controllo e revisione

Adozione e applicazione di procedure relative alla valutazione periodica sistematica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e all'efficacia e all'adeguatezza del sistema di gestione della sicurezza. Revisione documentata, e relativo aggiornamento, dell'efficacia della politica in questione e del sistema di gestione della sicurezza da parte della direzione.



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



Siti interessati da
procedimenti di
bonifica

SIN

- * Area industriale
Massa e Carrara
- * Area industriale
Livorno
- * Area industriale
di Piombino
- * Area ex Sitoco
Laguna di
Orbetello





Siti interessati da procedimenti di bonifica

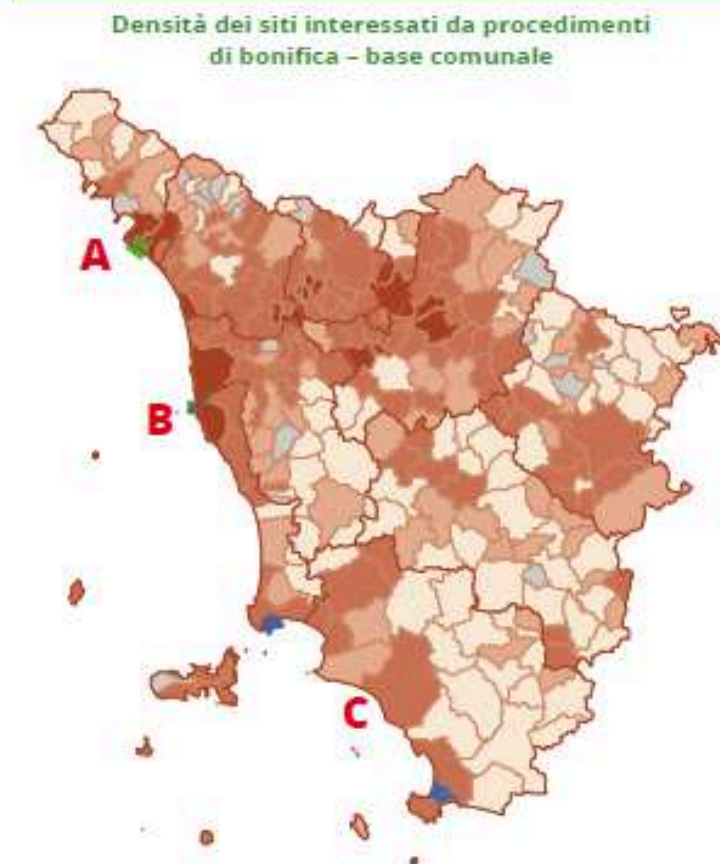
Stato iter dei siti interessati da procedimento di bonifica

Numero e superficie di siti interessati da procedimento di bonifica con procedimento in corso, concluso con non necessità di bonifica e concluso a seguito di certificazione di avvenuta bonifica e/o messa in sicurezza permanente o operativa. Aggiornamento a marzo 2015 (su base provinciale)

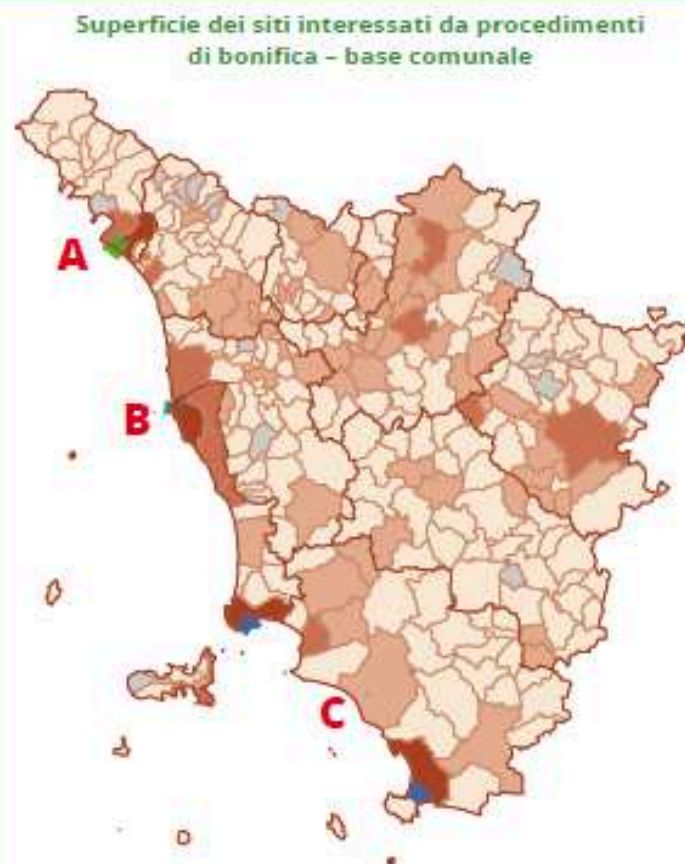
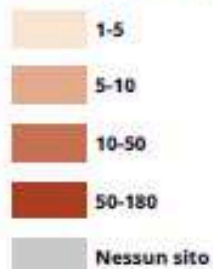
	Numero di siti											Superficie dei siti (ha)										
	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Toscana	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PO	PT	SI	Toscana
Siti attivi	156	331	158	239	134	255	110	37	95	110	1625	300,39	685,18	3070,12	6146,13	224,47	2890,82	154,04	25,65	59,3	167,17	13723,27
Siti chiusi per non necessità di intervento	106	268	84	91	221	90	135	44	204	99	1342	1044,08	225,02	18,92	111,84	108,65	318,46	53,03	21,05	119,09	36,4	2056,54
Siti certificati	25	121	15	15	26	19	60	15	20	13	329	74,03	188,33	142,23	36,89	20,64	156,84	51,97	16,22	26,61	12,01	725,77
Totale	287	720	257	345	381	364	305	96	319	222	3296	1418,5	1098,53	3231,27	6294,85	353,76	3366,11	259,03	62,92	205	215,58	16505,55

Siti interessati da procedimenti di bonifica

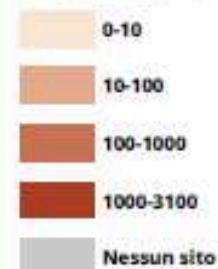
Densità e superficie dei siti interessati da procedimento di bonifica su base comunale



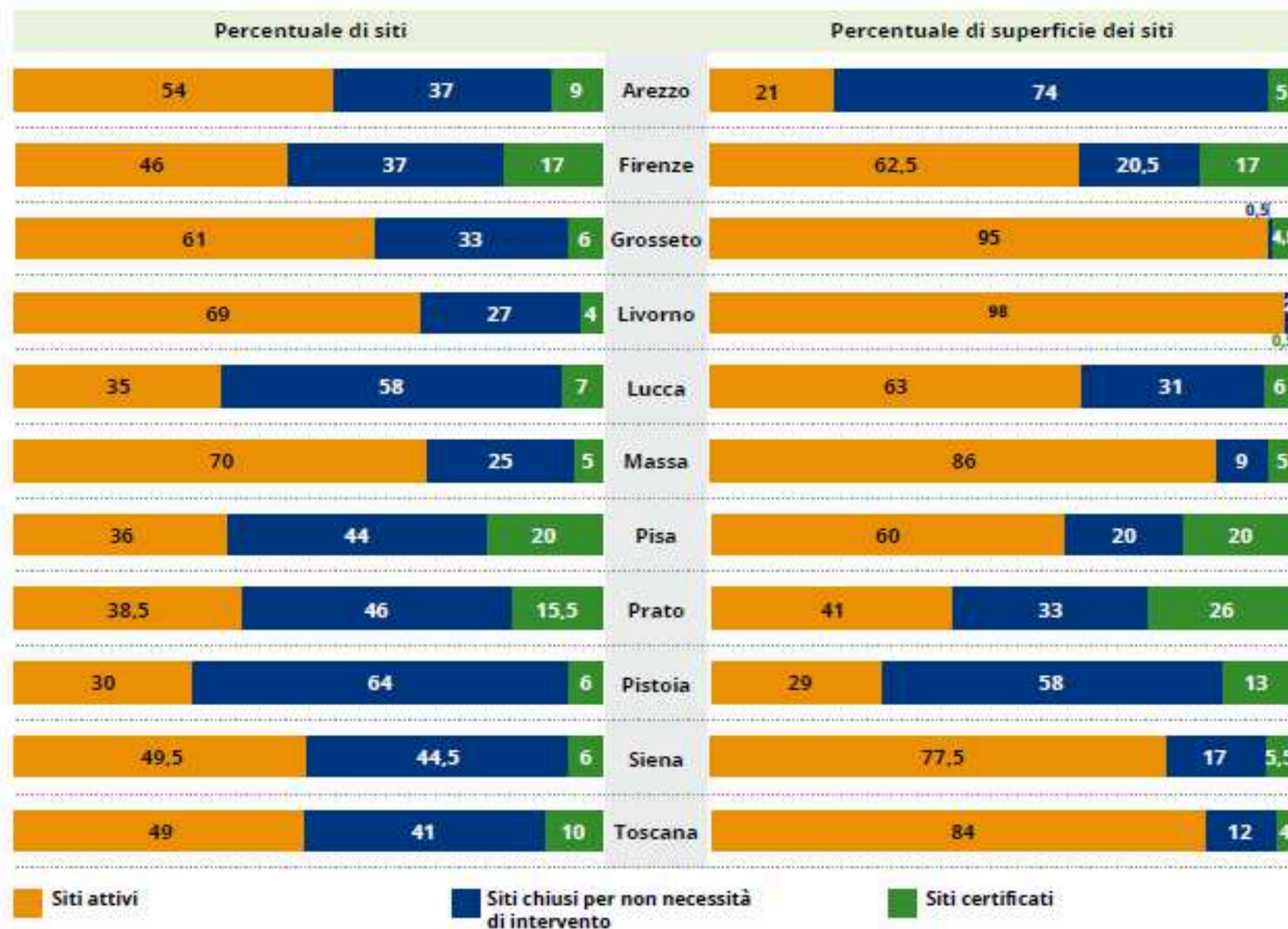
Densità (n° siti per 100 km²)



Superficie (ha)



Percentuale dei siti interessati da procedimento di bonifica





**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



La L. 68/2015 ha introdotto rilevanti novità nella sanzione dei reati ambientali

1_ Ha inserito nel Codice Penale (Libro Secondo) un nuovo Titolo, il VI-bis, interamente dedicato ai delitti contro l'ambiente. Le nuove fattispecie di reato previste sono:

- + Inquinamento ambientale**
- + Disastro ambientale**
- + Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività**
- + Impedimento del controllo**
- + Omessa bonifica**



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



La L. 68/2015 ha introdotto rilevanti novità nella sanzione dei reati ambientali

2_ Ha introdotto nel Testo Unico ambientale (D.Lgs. 152/06) una nuova parte (VI-bis) che permette l'estinzione di determinati reati contravvenzionali previsti dal TU mediante l'adempimento a prescrizioni impartite dagli organi di vigilanza e nel pagamento di una sanzione pecuniaria.

Il campo di applicazione è però limitato ai casi in cui non vi sia stato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette (v. art. 318-bis, D.Lgs. 152/06).



**L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana:
controlli ambientali, monitoraggio delle acque e comunicazione**



FINE